



# COMUNE di CALANGIANUS

## Provincia della Gallura Nord-Est Sardegna

# COMUNE DI CALANGIANUS

AREA TECNICA

Via Sant'Antonio n.2 - 07023 Calangianus (SS)

Email: tecnico@comune.calangianus.it

### PROGETTO ESECUTIVO

Oggetto:

### ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI E SPAZI PUBBLICI - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "INES GIAGHEDDU"

Elaborato:

### RELAZIONE TECNICA GENERALE

Progettista:

**Arch. DARIO A. A. ARA**

Collaboratori:

**Arch. GIUSEPPE PIRISINU**  
**Ing. MARIO PRUNEDDU**  
**Geom. MAURO BELLU**

Responsabile Unico Progetto

**Arch. GIUSEPPE PIRISINU**

Tavola

A

Archivio

**2025\_06**

Data

**Settembre 2025**

Aggiornamento

Committente:

**COMUNE DI CALANGIANUS**

Sindaco:

**FABIO ALBIERI**

## PREMESSE

Il presente progetto si propone di realizzare una serie di interventi nell'immobile destinato alla Scuola Secondaria di Primo Grado “Ines Giagheddu”, sito in Via Roma, n. 4, con ingresso dallo stesso civico, con la realizzazione di una nuova rampa per diversamente abili.

In conformità con il D.M. n. 236 del 14 giugno 1989 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche” verrà garantito l'accesso ai diversamente abili dall'ingresso principale e l'accesso al piano primo della struttura, attraverso la realizzazione di un servoscala.

## STATO ATTUALE DEL FABBRICATO COMUNALE

Il corpo di fabbrica interessato dagli interventi in progetto è stato realizzato negli anni '60.

L'edificio in oggetto presenta una struttura in cemento armato e muri perimetrali in mattoni forati.

Gli ambienti interni sono anch'essi con forati; il tetto, in latero cemento, è un classico tetto a padiglione con un manto in lamiera grecata.

L'edificio scolastico è composto da quattro livelli: il piano terra ospita i locali di servizio, il piano primo, secondo e terzo ospitano i locali didattici e gli uffici destinati ai docenti.

Esteriormente, al primo, al secondo e al terzo piano, l'edificio si presenta con un placcaggio con mattonelle di piccole dimensioni. L'istituto scolastico, ospitato nel fabbricato, fa parte dell'Istituto Comprensivo “Ines Giagheddu”.



*Visione d'insieme satellitare della Scuola*

Come anticipato in precedenza, l'accesso principale alla struttura si affaccia su Via Roma, attraverso una scala composta da 3 gradini, rendendo impossibile l'accesso ai diversamente abili.



*Ingresso principale alla Scuola su Via Roma, n.4*



*Scala d'emergenza su Via Marconi, n.1/A*

Al momento vi è un'uscita secondaria, con annessa una rampa per diversamente abili al piano terra, e con una scala d'emergenza posta sul retro dell'edificio.

Tale scala, attualmente chiusa per impedire l'accesso agli esterni, di fatto risulta essere un impedimento per l'ingresso ai diversamente abili da Via Marconi, n. 1/A.

## INTERVENTI IN PROGETTO

Con aderenza alle indicazioni progettuali, il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi principali:

- Abbattimento barriere architettoniche attraverso la realizzazione di una rampa in cls, per rimuovere l'attuale dislivello tra la quota della strada principale e quella dell'ingresso, attualmente gestito da una rampa di scale con 3 gradini;
- Realizzazione di un impianto servoscala, per il collegamento e l'accesso dei diversamente abili dal piano terra al piano primo della struttura;
- Demolizione dell'attuale bussola e locale bidelleria, con bagno incluso, per allargamento dell'atrio d'ingresso e realizzazione di un bagno per i diversamente abili;
- Sostituzione con previsto allargamento di tutte le porte dei locali, per garantire l'accesso ai diversamente abili. Tutti gli ingressi avranno larghezza compresa dai 90 ai 120 cm.

A valle del completamento delle lavorazioni ed interventi in programma, sarà possibile rendere il corpo di fabbrica accessibile ai diversamente abili.

## SOLUZIONI PROGETTUALI

Rimandando agli elaborati allegati per ogni maggior dettaglio, in questa sede, a valle della descrizione delle motivazioni giustificative della necessità dell'intervento, in relazione agli obiettivi generali dell'Amministrazione Comunale operata nei paragrafi che precedono, si riprendono le caratteristiche tipologiche, funzionali, tecniche e gestionali delle soluzioni progettuali prescelte.

Nella redazione dell’ipotesi progettuale, si è tenuto conto degli esiti delle indagini tecniche preliminari, delle caratteristiche dell’ambiente interessato dall’intervento, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, della natura delle attività e delle lavorazioni necessarie all’esecuzione dell’intervento, nonché dell’esistenza di eventuali vincoli sulle aree interessate.

In considerazione della morfologia del territorio, del tipo di opere in programma e dell’entità degli interventi stessi si precisa quanto segue:

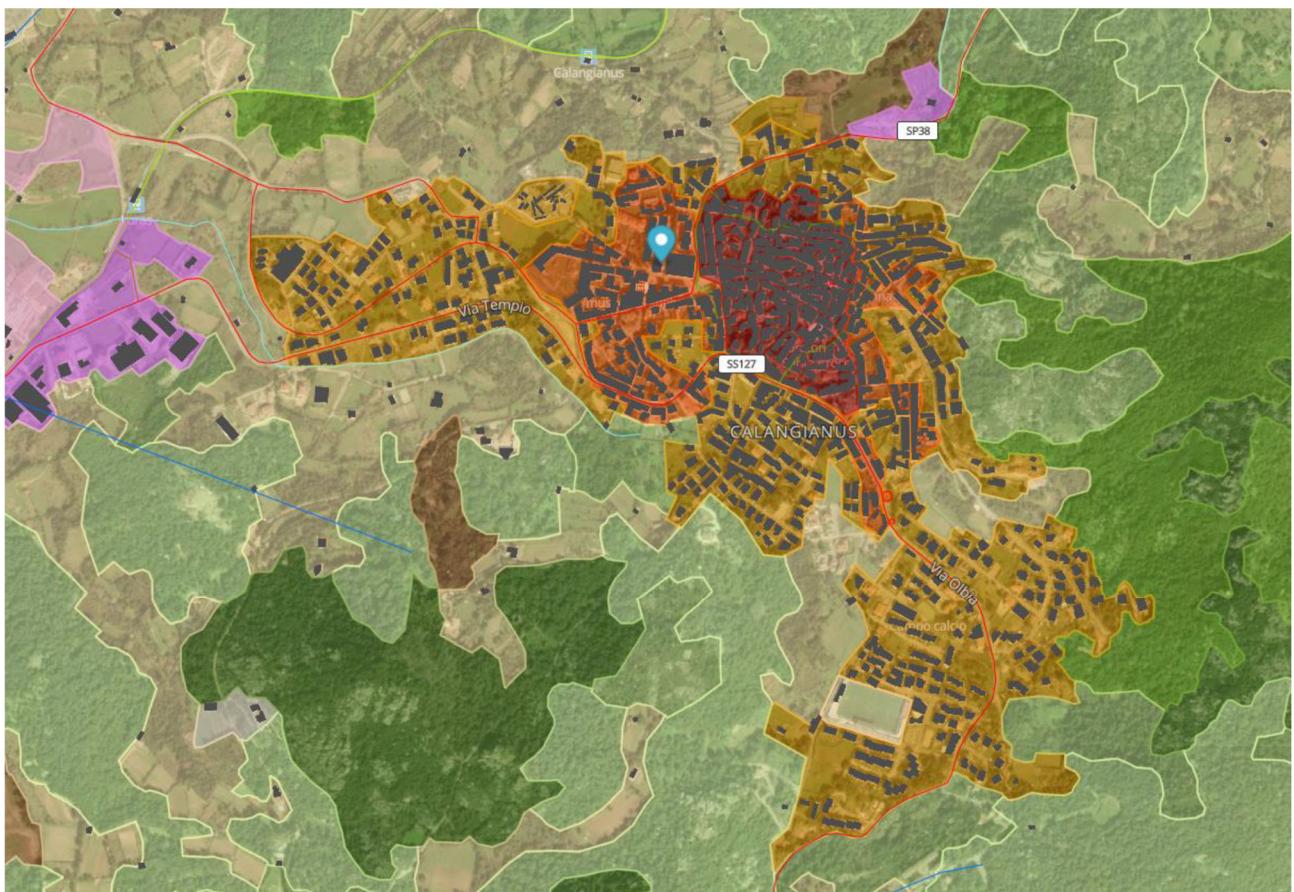
- la realizzazione degli interventi in progetto non richiede l’acquisizione di particolari pareri amministrativi, di compatibilità delle opere con le prescrizioni del piano paesaggistico regionale e del piano urbanistico comunale;
- non sono stati individuati effetti prevedibili della realizzazione dell’intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini;
- non risulta necessario prevedere ed adottare misure di compensazione ambientale, né eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico;
- non risultano norme di tutela ambientale applicabili al caso specifico previste dalla normativa di settore, per cui non è necessario indicare criteri tecnici da adottare per assicurarne il rispetto.

Il fabbricato oggetto di intervento ricade all’interno della Zona S, individuata dal Piano Urbanistico Comunale, come aree per servizi pubblici e di quartiere, secondo lo stralcio di zonizzazione di seguito riportato. Le Norme Tecniche di Attuazione del piano individuano nell’ambito delle zone omogenee A e B, delle aree esclusivamente riservate a servizi generali e ricreativi di quartiere, a verde pubblico e ai parcheggi al fine di assicurare un’adeguata dotazione di spazi pubblici ed una razionale distribuzione sul territorio in aggiunta a quella esistente. Di queste fa parte l’isolato destinato all’edilizia scolastica, indicato tra le “zone per l’istruzione” che “comprendono le parti del territorio destinate all’istruzione primaria (asili nido, scuole materne, scuole elementari e scuole medie dell’obbligo) ed altre attività connesse con l’istruzione (palestre, campi da gioco, etc.).”.



## *Inquadramento sul Piano Urbanistico Comunale*

Le norme del Piano Paesaggistico Regionale inquadra l'area in oggetto secondo la zonizzazione di seguito riportata, come aere in “Esposizioni fino anni 50”, non vi sono indicati vincoli specifici o prescrizioni particolari.



### *Piano Paesaggistico Regionale Piano Paesaggistico Regionale*

#### NORME DI RIFERIMENTO

La progettazione delle opere previste risulta informata al pieno rispetto delle disposizioni di legge, decreti e circolari degli Organi dello Stato Italiano, della Regione Autonoma della Sardegna; nel seguito sono richiamate, a titolo non esaustivo, le principali norme e regolamenti cogenti:

#### LAVORI PUBBLICI

- D.Lgs. 36/2023 del 31.03.2023 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- D.P.R. 207/2010 - Regolamento di attuazione del D.Lgs. 163/2006;
- D.M. 145/2000 - Capitolato Speciale di Appalto (per le parti non espressamente abrogate dal D.P.R. 207/2010);

#### EDILIZIA

- D.P.R. 380/2001 - Testo unico per l'edilizia;

- L. 13/1989 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici privati;
- Norma EN 12150-1;
- Regolamento edilizio comunale;

## NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI

- Legge n. 1086/71;
- Legge 2 febbraio 1974, n. 64 Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche;
- LL.PP. 11 marzo 1988 Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce.
- C.M. 9/1/96 n. 218;
- UNI 11104:2004 Calcestruzzo - Specificazione, prestazione, produzione e conformità - Istruzioni complementari per l'applicazione della EN 206-1;
- D.M. 17 gennaio 2018 - Norme tecniche per le costruzioni;
- Circolare 21 gennaio 2019 n. 7 - Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 17/01/2018;

## PREVENZIONE INCENDI

- D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi;
- D.M. 7 agosto 2012 - Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare;
- D.M. 3 settembre 2021 - Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro;
- Dovrà inoltre essere osservata ogni altra prescrizione, regolamentazione e raccomandazione emanata da Enti e Istituzioni preposti alla sicurezza, ove applicabili. I materiali e gli apparecchi ammessi al regime del marchio di qualità, dovranno essere del tipo certificato o altro ente accreditato equivalente nazionale, europeo o internazionale.

## SICUREZZA

- D.Lgs. 81/2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

## PROGRAMMA DELL'INTERVENTO

Completato l'iter di progettazione, i tempi prevedibili per lo svolgimento delle attività di approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo dell'opera preventivata sono così ipotizzabili, in sintesi:

- gara di appalto e affidamento: 60 gg;
- esecuzione lavori; 120 gg.

Complessivamente per avere l'opera finita e funzionale occorreranno circa 6 (sei) mesi di tempo.

Le opere in progetto risulteranno perfettamente accessibili ed ispezionabili.

Gli oneri di manutenzione saranno limitati ai periodici interventi programmabili.